



COMUNEDI PALAZZOADRIANO

CITTA' METROPOLITANA DIPALERMO

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE N° 112 DEL 23 MAG. 2019
REGISTRO DI SEGRETERIA N° 203 DEL 21/05/18

Oggetto: Ri-accertamento ordinario dei residui al 31/12/2017 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Settore III

(giusta Determinazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Sindaco n. 18 del 31.08.2017)

Attesta l'insussistenza di conflitto di interessi anche potenziale in relazione al presente provvedimento

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi":

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 che ha modificato e integrato il predetto D.Lgs. n.118/2011;

VISTO l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 che testualmente recita: "*Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di ri-accertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni*";

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011, che testualmente recita: "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al ri-accertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese ri-accertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per*

L'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il ri-accertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di ri-accertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;

PRESO ATTO che in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

PRESO ATTO che detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) debiti insussistenti o prescritti;
- e) crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

PRESO ATTO che con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, è necessario procedere al ri-accertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla re-imputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2017;

DATO ATTO che, ai sensi del citato art. 3, comma 4, per tutto quanto sopra, si procede al ri-accertamento secondo le seguenti modalità:

- 1) provvedere preliminarmente a verificare il permanere delle condizioni di esigibilità previste in sede di ri-accertamento straordinario dei residui, operato in sede di prima applicazione dei principi di cui al D.Lgs. n.118/2011, al fine di apportare, eventualmente, le correlate variazioni di esigibilità o lo stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;
- 2) verificare la fondatezza giuridica dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell'esercizio 2017 e della loro esigibilità alla data del 31/12/2017 e, in caso di accertamento negativo, procedere alla loro re-imputazione;
- 3) provvedere, con riferimento alle operazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2), alla Variazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte spesa e degli stanziamenti correlati, di entrata e di spesa;
- 4) incrementare nel bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018, il Fondo Pluriennale iscritto tra le Entrate, per un importo pari all'incremento del Fondo Pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio 2017 precedente, tra le Spese. Nello stesso bilancio, cui la spesa e/o

l'entrata è re-imputata, si dovranno incrementare o iscrivere gli stanziamenti di spesa e/o di entrata necessari per la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti (Elenco Variazioni di Entrata/Spesa al Bilancio di Previsione 2018):

DATO ATTO che sulla base delle predette regole la costituzione, o l'incremento, del F.P.V. è esclusa solo in caso di contestuale re-imputazione di entrate e spese correlate allo stesso Programma e di pari importo:

DATO ATTO che con riferimento alle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, le stesse devono essere accertate per l'intero importo del credito ma per esse deve essere effettuato un congruo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità:

DATO ATTO che sussiste l'obbligo di adeguare il Fondo spese legali e contenzioso, oltre che con riferimento al contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, anche con riferimento al nuovo contenzioso eventualmente formatosi nel corso dell'esercizio.

DATO ATTO che con nota prot. n. 3504 del 05/04/2018 il Responsabile del Settore finanziario ha richiesto di procedere al ri-accertamento ordinario e contestualmente ha trasmesso - a mezzo posta elettronica - l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017 estratti dalla procedura informatica di gestione della contabilità, ai fini del loro ri-accertamento di cui all'art. 228 del D.lgs. 267/2000:

VISTI gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza di questo Settore, allegati alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al ri-accertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.:

RITENUTO, pertanto, di dover individuare, con provvedimento formale, le risultanze dell'attività di ri-accertamento ordinario al fine di consentire alla Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta di avere la visione dettagliata delle risultanze della predetta attività che devono formare oggetto di specifica deliberazione:

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nel testo vigente modificato dal D.Lgs. 118/11;
- il D.Lgs. 118/11 come modificato dal D.Lgs. 126/2015;
- il principio contabile della competenza finanziaria, Allegato A/2 al D.Lgs. 118/2011;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **PROCEDERE** al ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi di competenza del proprio Settore nelle risultanze di cui agli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. **DARE ATTO** che, con riferimento al ri-accertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 di competenza del Settore, le risultanze contabili sono le seguenti:

- residui attivi eliminati (in assenza di obbligazioni perfezionate) € 31.573,97
- residui passivi eliminati (in assenza di obbligazioni perfezionate) € 65.754,45
- residui attivi re-imputati (in presenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili in esercizi successivi al 2017) di cui:

- Esercizio 2018 € 152.226,69
- Esercizio 2019 € ///
- Esercizio 2020 € ///

residui passivi re-imputati (in presenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili in esercizi successivi al 2017) di cui:

- Esercizio 2018 € 689.114,72
- Esercizio 2019 € ///
- Esercizio 2020 € ///

3. **DARE ATTO**, altresì, che sono state mantenute a residuo unicamente le somme per cui esistono obbligazioni perfezionate e che risultavano esigibili alla data del 31.12.2017 così distinti:

Residui attivi € 1.142.256,62
Residui passivi € 811.956,58

4. **DARE ATTO** che, con riferimento ai residui passivi di competenza del Settore e cancellati al 31/12/2017 - per un ammontare complessivo di € 65.754,45, non vi sono somme che dovranno confluire nell'avanzo vincolato.

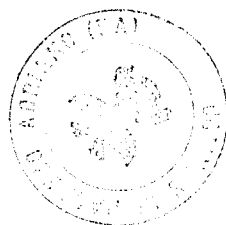
5. **DARE ATTO** che, con riferimento ai residui attivi di competenza del Settore e mantenuti al 31/12/2017, nel rispetto dei principi contabili, si rende necessario procedere alla costituzione del F.C.D.E. per un importo pari ad € 7.453,14

DARE ATTO che, per quanto di competenza del Settore, si rende necessario procedere ad accantonamento per passività potenziali per € 54.022,22, giusta comunicazione prot. n. 4832 del 16/05/2018.

7. **DI DISPORRE** che il presente atto venga pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art.32, comma 1, della L. 69 del 18/6/2009.

8. **DI TRASMETTERE** il presente atto all'Ufficio di Ragioneria, per gli adempimenti di competenza.

Il Sovraordinato al Settore III
(Ing. Giovanni Cipolla)



Il Responsabile del Settore Tecnico
(Arch. Carlo Bertolino)



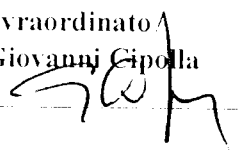
**COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
CITTA METROPOLITANA DI PALERMO**

Foglio dei pareri resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 e ss. mm. ii. sulla presente Determinazione, avente per Oggetto: Ri-accertamento ordinario dei residui al 31/12/2017 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

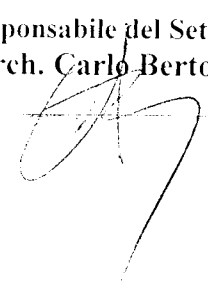
Per quanto concerne la regolarità Tecnica ai sensi dell'art.53, comma 1, della L.142/1990, come recepita dalla Regione Siciliana con la L.R. 48/1991 e ss.mm.ii.e dell'art. 147-bis del d.lgs 267/2000 si esprime parere Favorevole,

Palazzo Adriano, _____

Il Sovraordinato
Ing. Giovanni Cipolla



Il Responsabile del Settore III
Arch. Carlo Bertolino

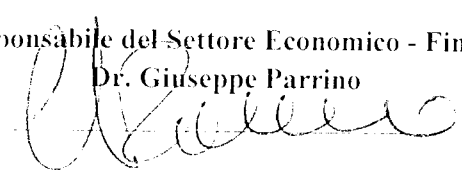


Per quanto concerne la regolarità contabile il sottoscritto esprime parere Favorevole

Palazzo Adriano, _____

23/05/2018

Il Responsabile del Settore Economico - Finanziario
Dr. Giuseppe Parrino



157/2018
COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO
CITTA METROPOLITANA DI PALERMO

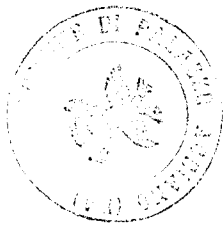


COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

SETTORE _III – TECNICO – URBANISTICO E AMBIENTE

RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2017

Capitolo	Num. accert.	Esercizio	Residui al 31/12/2017	Riaccertati al 31/12/2017	2018	2019	2020
2090/6	606	2017 CO	4.612,49	4.612,49			
2210/2	178	2014 RE	71,97				
3070/2	608	2015 RE	41,00	41,00			
3070/2	194	2016 RE	65,60	65,60			
3070/2	857	2016 RE	41,00	41,00			
3070/2	193	2017 CO	41,00	41,00			
3190/1	126	2012 RE	7.239,94	7.239,94			
3190/1	609	2015 RE	12,30	12,30			
3190/1	858	2016 RE	12,30	12,30			
4050/4	607	2017 CO	635.000,00	635.000,00			
4050/5	163	2012 RE	31.502,00				
4050/8	2015/265	2017 CO	40.000,00	306,90	39.693,10		
4050/8	2015/619	2016 RE	266.601,89	266.601,89			
4050/8	2016/879	2017 CO	112.533,59		112.533,59		
4050/09	253	2015 RE	3.426,99	3.426,99			
4060/1	244	2012 RE	21.302,73	21.302,73			
5020/1	1	2005 RE	38.122,82	38.122,82			
5035/1	593	2015 RE	165.429,66	165.429,66			
TOTALI			1.326.057,28	31.573,97	1.142.256,62	152.226,69	



Visto: Il Sovraordinato al Settore III

Ing. Giovanni Cipolla

Il Responsabile del Settore III

Arch. Carlo Bertolino

COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

SETTORE III - TECNICO - URBANISTICO E AMBIENTE

RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2017

Capitolo	Art.	Num. imp.	Esercizio	Residui al 31/12/2017	Economiche	Riaccertati Al 31/12/2017	2018	Reimputati 2019	2020	Avanzo vincolato
20150107	1	2005/935	2008 RE	€ 9.727,56		€ 9.727,56				
20910603	1	2006/1808	2006 RE	€ 34.665,20		€ 34.665,20				
20160601	1	2006/1809	2006 RE	€ 26.557,42		€ 26.557,42				
10950504	1	2008/1784	2008 RE	€ 8.243,73		€ 8.243,73				
10950503	1	2010/574	2010 RE	€ 6.291,09		€ 6.291,09				
10950503	1	2010/1550	2010 RE	€ 88,90	€ 88,90					
10950504	1	2011/569	2011 RE	€ 18.779,55		€ 18.779,55				
10950504	1	2012/523	2012 RE	€ 9.419,88		€ 9.419,88				
20430102	1	2013/526	2013 RE	€ 3.915,10		€ 3.915,10				
11050303	1	2014/369	2014 RE	€ 338,06		€ 338,06				
10950503	1	2014/393	2014 RE	€ 603,75	€ 603,75					
10950503	1	2014/394	2014 RE	€ 8.422,94		€ 8.422,94				
20430101	1	2014/403	2014 RE	€ 5.416,92		€ 5.416,92				
10950503	1	2014/555	2014 RE	€ 32.687,62		€ 32.687,62				
10950506	1	2014/556	2014 RE	€ 24.384,16		€ 24.384,16				
10120306	1	2015/207	2015 RE	€ 229,39		€ 229,39				
10420301	1	2015/209	2015 RE	€ 117,58		€ 117,58				
20910109	1	2015/340	2016 RE	€ 63.059,02		€ 63.059,02				
20910109	1	2015/341	2017 CO	€ 40.000,00						
10120308	1	2015/668	2016 RE	€ 146,40	€ 146,40					
10960304	1	2015/681	2016 RE	€ 2.039,52	€ 2.039,52					
20420101	1	2015/695	2016 RE	€ 16.706,43						
20420101	1	2015/696	2016 RE	€ 9.496,66						
20910109	1	2015/699	2016 RE	€ 9.130,09						
10120306	1	2016/107	2016 RE	€ 1.560,45						
10430301	1	2016/110	2016 RE	€ 195,20						
10430301	1	2016/141	2016 RE	€ 406,05	€ 406,05					
							€ 39.693,10			



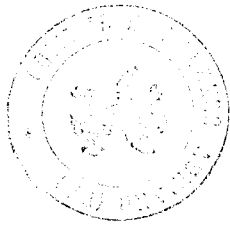
10940309	1	2017/195	2017	CO	€ 9.788,61	€ 9.788,61	
10120308	1	2017/196	2017	CO	€ 1.317,60	€ 1.317,60	
10950303	1	2017/207	2017	CO	€ 2.422,71	€ 2.422,71	
10950303	1	2017/209	2017	CO	€ 1.874,56	€ 1.874,56	
40000500	1	2017/255	2017	CO	€ 1,50	€ 1,50	
10940201	1	2017/256	2017	CO	€ 1.169,50	€ 1.169,50	
10120202	1	2017/257	2017	CO	€ 527,46	€ 527,46	
10310202	1	2017/260	2017	CO	€ 273,60	€ 273,60	
11050201	1	2017/261	2017	CO	€ 332,10	€ 332,10	
10120201	1	2017/262	2017	CO	€ 564,30	€ 564,30	
11050303	1	2017/274	2017	CO	€ 335,50	€ 335,50	
20810101	1	2017/293	2017	CO	€ 335,50	€ 335,50	
10120304	1	2017/296	2017	CO	€ 3.214,42	€ 3.214,42	
10120305	1	2017/297	2017	CO	€ 6.318,89	€ 6.318,89	
20810101	1	2017/298	2017	CO	€ 1.268,80	€ 1.268,80	
20940102	1	2017/299	2017	CO	€ 1.031,63	€ 1.031,63	
10950303	1	2017/313	2017	CO	€ 2.846,66	€ 2.846,66	
10940309	1	2017/321	2017	CO	€ 4.098,35	€ 4.098,35	
10430301	1	2017/333	2017	CO	€ 1.171,20	€ 1.171,20	
10120306	1	2017/334	2017	CO	€ 7.405,64	€ 7.405,64	
10510301	1	2017/335	2017	CO	€ 725,58	€ 725,58	
10410301	1	2017/336	2017	CO	€ 926,33	€ 926,33	
20430104	1	2017/392	2017	CO	€ 3.904,00	€ 3.904,00	
20420102	1	2017/397	2017	CO	€ 590.534,90	€ 590.534,90	
20420102	2	2017/398	2017	CO	€ 134.028,61	€ 134.028,61	
10950303	1	2017/400	2017	CO	€ 20.081,60	€ 20.081,60	
20170001	4	2017/403	2017	CO	€ 320,86	€ 320,86	
20170001	1	2017/418	2017	CO	€ 21.960,00	€ 21.960,00	
10310201	1	2017/438	2017	CO	€ 46.945,60	€ 46.945,60	
11050303	1	2017/452	2017	CO	€ 3.999,16	€ 3.999,16	
10620302	1	2017/454	2017	CO	€ 335,50	€ 335,50	
11050303	1	2017/461	2017	CO	€ 433,43	€ 433,43	
					€ 0,10	€ 0,10	
					€ 15.295,13	€ 15.295,13	
					€ 31.650,47	€ 31.650,47	
					€ 3.999,16	€ 3.999,16	
					€ 273,60	€ 273,60	
					€ 332,10	€ 332,10	
					€ 564,30	€ 564,30	
					€ 335,50	€ 335,50	
					€ 335,50	€ 335,50	
					€ 3.214,42	€ 3.214,42	
					€ 6.100,00	€ 6.100,00	
					€ 982,01	€ 982,01	
					€ 3.511,64	€ 3.511,64	
					€ 2.013,05	€ 2.013,05	
					€ 4.894,31	€ 4.894,31	
					€ 1.171,20	€ 1.171,20	
					€ 7.405,64	€ 7.405,64	
					€ 725,58	€ 725,58	
					€ 926,33	€ 926,33	
					€ 3.904,00	€ 3.904,00	
					€ 97.789,84	€ 97.789,84	
					€ 134.028,61	€ 134.028,61	
					€ 20.081,60	€ 20.081,60	
					€ 320,86	€ 320,86	
					€ 21.960,00	€ 21.960,00	
					€ 46.945,60	€ 46.945,60	
					€ 3.999,16	€ 3.999,16	
					€ 335,50	€ 335,50	
					€ 433,43	€ 433,43	
					€ 335,50	€ 335,50	

€ 9.788,61
 € 1.317,60
 € 2.422,71
 € 1.874,56
 € 1,50
 € 1.169,50
 € 527,46
 € 273,60
 € 332,10
 € 564,30
 € 335,50
 € 335,50
 € 3.214,42
 € 6.100,00
 € 982,01
 € 3.511,64
 € 2.013,05
 € 4.894,31
 € 1.171,20
 € 7.405,64
 € 725,58
 € 926,33
 € 3.904,00
 € 97.789,84
 € 134.028,61
 € 20.081,60
 € 320,86
 € 15.295,13
 € 31.650,47
 € 3.999,16
 € 335,50
 € 433,43
 € 335,50

10820501	1	2017/477	2017	CO	€ 6.774,51
40000401	1	2017/483	2017	CO	€ 300,00
TOTALI					1.566.825,75

Visto: Il Sovraordinato al Settore III

Ing. Giovanni Cipolla



[Handwritten signature of Giovanni Cipolla]

17/05/19

€ 6.774,51
€ 300,00
€ 811.956,58

Il Responsabile del Settore III

Arch. Carlo Bertolino

[Handwritten signature of Carlo Bertolino]

€ 689.114,72